



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO

PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, INDETTA CON DECRETO RETTORALE DRD REP n. 1301/2020 PROT. 206205 del 06/10/2020, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 (UNO) ASSEGNO DI RICERCA DI DURATA ANNUALE AVENTE PER ARGOMENTO “SVILUPPO DI IDROLIZZATI E FERMENTATI CON PROPRIETA’ ANTIMICROBICHE A PARTIRE DA BIOMASSE DI SCARTO”, PER IL S.S.D. AGR/16 “MICROBIOLOGIA AGRARIA” PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO DELL’UNIVERSITÀ DI PARMA, AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA LEGGE 240/2010.

## VERBALE N. 1 – (RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 17/11/2020, alle ore 15:00, si riunisce, in modalità telematica, la Commissione Giudicatrice nominata con D.R. REP DRD n. 1474/2020, PROT. 0222018 in data 29/10/2020, la cui composizione è pubblicizzata sul sito web istituzionale di Ateneo, che procede, salvo eventuali rikusazioni che dovessero pervenire da parte dei candidati alla selezione in premessa, a predeterminare i criteri analitici di valutazione delle domande pervenute.

La commissione è così costituita:

Prof.ssa MONICA GATTI	Professore di ruolo di I Fascia presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell’Università degli Studi di Parma
Dott.ssa TULLIA TEDESCHI	Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell’Università degli Studi di Parma
Prof.ssa EMANUELA ZANARDI	Professore di ruolo di II Fascia presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell’Università degli Studi di Parma

In apertura di seduta, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall’art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

La Commissione provvede a designare il Presidente nella persona della Prof.ssa Monica Gatti ed il Segretario nella persona della Prof.ssa Emanuela Zanardi.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura.

La Commissione procede quindi a fissare i criteri analitici per l'assegnazione del punteggio con cui valutare i titoli, per i quali sono riservati punti 60, così ripartiti come enunciato all'art. 5 rubricato "Selezione: criteri di valutazione e colloquio", del bando predetto:

I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

a) 60 punti per i titoli così ripartiti:

- fino a 15 punti per il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore per il quale viene attivato l'assegno ovvero per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, attinente alla ricerca;
  - da 11 a 15 punti per titolo di dottorato in discipline scientifiche legate alle Scienze e Tecnologie Alimentari ed alle Biotecnologie, con argomento inerente alle tematiche del progetto di ricerca;
  - da 7 a 10 punti per titolo di dottorato in discipline scientifiche legate alle Scienze e Tecnologie Alimentari ed alle Biotecnologie;
  - da 1 a 6 punti per titolo di dottorato in altre discipline scientifiche.
- fino a 30 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato; in dettaglio:
  - punti 1 per ogni pubblicazione su riviste di rilievo nazionale;
  - punti 3 per ogni pubblicazione su riviste di rilievo internazionale;
  - fino ad un massimo di punti 10 per attitudine alla ricerca dimostrata dal curriculum;
  - fino ad un massimo di punti 20 per pubblicazioni.
- fino a 15 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato; in dettaglio:
  - contratti, borse di studio punti 0,1 per ogni mese di attività, fino a un massimo di punti 3;
  - contratti, borse di studio coerenti con la tematica dell'assegno di ricerca punti 0,3 per ogni mese di attività, fino a un massimo di punti 7;
  - corsi di perfezionamento post-laurea, fino a un massimo di punti 5.

